## PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

## XXXII Domenica del Tempo Ordinario / C

S. Leonardo - 6 novembre 2016 - Verde

## I QUALI DICONO CHE NON C'È RISURREZIONE



ridicolizzare tutto il suo insegnamento. È bastato a Cristo Gesù affermare che tra il presente sulla terra e il dopo nel cielo vi è un passaggio dalla carne allo spirito e dal matrimonio al non matrimonio perché le affermazioni dei sadducei crollassero in un solo istante. Lì saremo nel mondo dello spirito, del corpo di spirito. Un corpo di spirito non si sposa, non genera, non partorisce, non cerca moglie, né marito. Il corpo di spirito è infinitamente oltre ciò che si può immaginare con la nostra piccola mente fatta di terra. Non sono le realtà della terra che devono farci interpretare il Cielo, sono sempre le verità del Cielo, dell'Eternità, che devono aiutarci a comprendere la vita sulla terra, il suo valore, la finalità per la quale ci è stata donata. I sadducei sono in grande errore.  ${f I}$  sadducei dicono che non c'è risurrezione. È questo il  ${f Nulla}$  conoscono di  ${f Dio}$ , della sua onnipotenza e verità. loro pensiero. Vogliono convincere ogni altro uomo che Sono uomini di terra, che pensano il Cielo secondo la sono essi nella verità e per questo si recano da Gesù per terra e per questo lo negano. Mons. Costantino Di Bruno

## RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO

(in piedi)

## ANTIFONA D'INGRESSO

(Sal 87,3)

La mia preghiera giunga fino a te; tendi, o Signore, l'orecchio alla mia preghiera.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito

#### ATTO PENITENZIALE

C - Il nostro oggi cade spesso sotto il dominio del nostro egoismo e non dell'amore. Chiediamo perdono al Signore del nostro peccato e della pigrizia che talvolta non ci permette di combatterlo come dovremmo.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Cristo, che sei la risurrezione e la vita, abbi pietà di noi. A - Cristo, pietà

C - Signore, in cui tutti vivono, abbi pietà di noi. A - Signore, pietà

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita A - Amen eterna.

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

**solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo**, **Gesù Cristo**, **con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.** 

#### **COLLETTA**

C - Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

A - Amen

## oppure:

C - O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono;
fa' che la parola del tuo Figlio seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera
buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria. Per il nostro
Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

A - Amen

(seduti)

## LITURGIA DELLA PAROLA

## Prima Lettura

(2 Mc 7,1-2.9-14)

Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.

## Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i

suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio** 

## Salmo Responsoriale

#### Dal Sal 144

## R/. Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto

- Ascolta, Signore, la mia giusta causa, sii attento al mio grido. Porgi l'orecchio alla mia preghiera: sulle mie labbra non c'è inganno. R/.
- Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. R/.
- Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine. R/.

## Seconda Lettura

(2 Ts 2,16-3,5)

Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.

## Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio** (in piedi)

# CANTO AL VANGELO (Ap 1,5.6) R. Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

R. Alleluia.

**Vangelo** (*Lc* 20,27-38)

Dio non é dei morti, ma dei viventi

## Dal vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Parola del Signore. A - Lode a te o Cristo (seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi) CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, anche oggi ci sono uomini e donne che non credono alla risurrezione di Cristo. Preghiamo il Dio della vita, perché confermi e rinnovi la nostra fede e la nostra speranza.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

## A - Ascoltaci, o Dio della vita

- 1. Per la Chiesa, perché nella passione, morte e risurrezione di Gesù, riscopra la fede nel Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei viventi. Preghiamo:
- 2. Per le autorità civili, perché non ostacolino, ma rispettino, e anzi favoriscano, la pratica religiosa sia privata che pubblica. Preghiamo:
- 3. Per i cristiani che subiscono persecuzione a causa della fedeltà a Cristo, perché il Signore dia loro una consolazione eterna e una forte speranza. Preghiamo:
- 4. Per questa assemblea liturgica, perché dalla Parola e dalla Eucaristia sappia trarre forza e vitalità spirituale per il cammino della vita. Preghiamo:

#### Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, il tuo Figlio Gesù ci ha insegnato che tu sei il Dio dei viventi e non dei morti. Fa' che testimoniamo con la vita la nostra fede nella risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

## LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

#### **SULLE OFFERTE**

(in piedi)

C - Volgi il tuo sguardo, o Padre, alle offerte della tua Chiesa, e fa' che partecipiamo con fede alla passione gloriosa del tuo Figlio, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen** 

**PREFAZIO** (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

Santo, santo, santo il Signore Dio...

## **RITI DI COMUNIONE**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Lc 20,38) "Dio non è il Dio dei morti, ma dei vivi, perché tutti vivono in lui".

- CANTI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre; la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

## San Leonardo di Limoges Eremita 6 novembre

## Gallia, inizio VI sec. – Limoges, 6 novembre 545 ca.

Leonardo nacque in Gallia al tempo dell'imperatore Anastasio da nobili franchi, amici del re Clodoveo che volle fargli da padrino al battesimo. In gioventù rifiutò di arruolarsi nell'esercito e si mise al seguito di S. Remigio, arcivescovo di Reims. Avendo questi ottenuto dal re di poter chiedere la liberazione dei prigionieri che avesse incontrato, anche Leonardo, acceso di carità, chiese e ottenne lo stesso favore e liberò, di fatto, un gran numero di questi infelici. Diffondendosi la fama della sua santità, egli rifiutata la dignità vescovile offertagli da Clodoveo si diresse a Limoges; attraversando la foresta di Pavum soccorse la Regina sorpresa dalle doglie del parto. La preghiera del santo le concesse di superare i dolori e di dare alla luce un bel bambino. Clodoveo riconoscente gli concesse una parte del bosco per edificarvi un monastero. Il Santo costruì un oratorio in onore della Madonna e dedicò in altare in onore di S. Remigio; scavò poi un pozzo che si riempì miracolosamente d'acqua e al luogo diede il nome di nobiliacum in ricordo della donazione di Clodoveo. Il Santo sarebbe morto il 6 novembre di un anno imprecisato, nella metà del VI secolo.

#### XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(7 — 12) Liturgia delle Ore: IV settimana del salterio



## Programma della Settimana

Novembre 2016

Lunedì 7: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico

Martedì 8: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

Mercoledì 9: ore 09.00 a S. Janni S. Messa

**Sabato 12:** ore 16.30 ad Alli S. Messa ore 18.00 a S. Janni S. Messa

**Domenica 13**: ore 9.30 a Cava S. Messa ore 11.00 a S. Janni S. Messa

Per gli altri avvisi consultate il sito: www.parrocchiamariamadredellachiesa.it o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe